Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 53 (1911)

Heft: 12

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 07.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno 53 — LOCARNO, 30 Giugno 1911 — Fasc. 12

L'EDUCATORE DELLA SVIZZERA ITALIANA

SOMMARIO: Leone Tolstoi pedagogo [Contin.] — Corsi di vacanza che si terranno nel 1911 — Il lavoro come principio d'istruzione — Bibliografia — Pro Asilo infantile di Miglieglia — Doni alla "Libreria Patria" di Lugano.

Leone Tolstoi pedagogo

Da uno scritto di Otto Haggenmacher pubblicato nella ***Schweizerische Pädagogische Zeitschrift.***

[Cont. vedi fascicolo precedente]

Il fatto che esistevano ed esistono tuttavia metodi tanto diversi, ognuno dei quali si spaccia per il migliore, dimostra, secondo Tolstoi, la loro insufficienza e mancanza di fiducia. E in modo speciale ai metodi tedeschi egli si dimostra contrario. Egli rimprovera ai suoi connazionali la loro mania d' imitazione anche in questo campo. Nell'educazione bisogna lasciar parlare la natura. Nessuno vorrà contrastare che i migliori rapporti fra maestro e scolaro sono i rapporti naturali, e che quelli della pressione sono in opposizione ai rapporti naturali. E però se così è, il valore dei diversi metodi consiste nella maggior o minor naturalezza dei rapporti, e per conseguenza nella maggior o minor pressione che viene ad esservi applicata. Quanto minore è la pressione alla quale devono sottostare i fanciulli nell'apprendere, tanto migliore è il metodo, quanto maggiore la pressione, tanto più cattivo il metodo.

«Chiunque ha istruito fanciulli, deve aver osservato che v'è bisogno di maggior severità e maggior pressione là dove il maestro stesso non è abbastanza padrone della materia che insegna, e quando egli stesso non

l'ama... In questo concetto, che per un insegnamento efficace non si richiede pressione, sibbene eccitazione dell' interesse dell' allievo, sono d' accordo tutti i pedagoghi appartenenti a quell' indirizzo che è in opposizione col mio. Il contrasto tra me e loro consiste in ciò, che il principio, dover l' insegnamento eccitare l' interesse del fanciullo, va per loro perduto fra una massa di altri principî che sono con questo in antitesi, tra una fila di principî intorno allo svolgimento, della cui possibilità essi sono persuasi ed al quale costringono il fanciullo. Io invece ritengo il risveglio dell' interesse negli scolari, l' intento di facilitar loro possibilmente l' apprendere, e quindi l' abbandono di ogni pressione, la naturalezza dell' insegnamento, come l'unica e fondamentale misura di una buona o di una cattiva istruzione...»

Qualcuno mi mette innanzi: «Come si possono trovare questi limiti della libertà che si devono concedere nella scuola? Ed io rispondo: Questo limite di libertà lo trova il maestro da sè stesso e per sè stesso, col suo sapere e colla sua abilità d' indirizzare e guidare gli scolari: questa libertà non ha precetto: la sua misura non è che il risultato delle maggiori o minori facoltà dell' insegnante.

Tolstoi concede all'allievo non solo la libertà di abbandonare la scuola quando crede, ma anche quella di scegliere la materia, e di occuparsi solo di quella che lo interessa. Dal che scaturisce ancora il dovere per il maestro di rendere l' insegnamento interessante. Tolstoi ascrive pure a debito del maestro la scioperataggine, la poltroneria, la disattenzione, il fracasso e la irrequietezza degli scolari; l' errore è suo, non sa svegliare l'interesse. Più d'un insegnante provetto chiama questa affermazione certamente unilaterale e può per esperienza asserire che anche la materia che dovrebbe interessare il fanciullo ha per questo molto minore attrattiva di qualunque indisciplina o disturbo della le-

zione che gli dia divertimento. Tolstoi è persuaso che la libera scelta della materia da apprendere lasciata allo scolaro sia condizione essenziale di un insegnamento proficuo. Nessuno certamente gli vorrà contrastare che di solito l'allievo riesce meglio nelle materie che più gli vanno a genio. Ma se fosse lasciato in facoltà di ciascun allievo di ottenere quell'istruzione che più gli aggrada, e quindi d'istruirsi secondo un solo indirizzo, allora la società dovrebbe rinunciare a fornire i suoi membri di una certa somma di cognizioni generali. Con ciò si aprirebbero le porte ad un individualismo unilaterale e ad un dilettantismo limitato nel campo delle conoscenze. Il conseguente sminuzzamento dell'attività intellettuale e volitiva avrebbe senza dubbio una influenza dannosa sulla vita intellettuale e morale della società. È probabile che alcune esperienze mistiche sopra scolari già maturi e pieni di buona volontà abbiano indotto Tolstoi a pensare troppo favorevolmente della maggioranza. Con tutto questo non si può negare il fatto che una grande quantità degli uomini devono essere sforzati a svolgere le loro qualità intellettuali e morali e a procacciarsi le cognizioni più necessarie nella lotta per la vita.

Ma qui appunto sta l'importante. — Tolstoi non riconosce neppure il diritto nello Stato di esercitare, in generale, qualsiasi pressione in cose d'istruzione e di educazione, e in particolare, la pressione di un metodo determinato; e da questo appunto si manifesta ancora l'originalità delle sue opinioni e dei suoi principii pedagogici. Intorno a questo diremo altro più innanzi. Prima gettiamo un altro sguardo sulla condotta della scuola al lume delle idee tolstoiane.

I castighi corporali sembra fossero esclusi dalla scuola di Jasnaia Poljana. Sul principio si davano ancora castighi e correzioni d'ordine piuttosto morale. « Io sono persuaso, » dice il fondatore della scuola nuova, « che la scuola non deve nè ricompensare nè

castigare, perchè non ne ha il diritto, e che la miglior sorveglianza e direzione della scuola consiste nel lasciar agli allievi la più ampia libertà nel modo d'imparare e di condursi tra di loro.» Egli considera il castigo come una vendetta, e chiude le sue riflessioni in proposito con queste parole: «Il mondo dei fanciulli, il mondo degli uomini semplici, indipendenti, deve restar puro da ogni inganno di sè stesso e dalla criminosa credenza alla giustizia del castigo, dalla credenza e dall' inganno di sè stesso, come se il sentimento della vendetta potesse venir giustificato dal solo fatto che vien chiamato *castigo*.» (Scritti ped. II, 21).

A mantener la disciplina e tener desta l'attenzione degli scolari, Tolstoi non vuole intervengano nè lo scoppio dell' indignazione del maestro, nè i castighi, ma altri mezzi. Ecco come si esprime: «All' inizio dell' esistenza della nostra scuola io commisi molti errori. Quando un fanciullo cominciava a comprender male, o a seguire l'insegnamento di mala voglia, o cadeva in quello stato ben noto di apatia mentale, io gli dicevo: Su, mettiti un po' a correre. Il fanciullo si metteva a correre e gli altri ragazzi a ridere insieme con lui, e dopo la corsa lo scolaro era diventato un altro. Ma se questa storia veniva a ripetersi più volte per il medesimo fanciullo, accadeva ch'egli diventava ancora più triste, e si metteva a piangere, quando gli si diceva: Su, mettiti a correre un poco. Capisce che il suo stato mentale non è quale dovrebbe essere, eppure non sa ancora dominarsi, ma non ammette che altri intervenga. Il fanciullo e l'uomo sono sensibili alle impressioni soltanto in certe condizioni di emotività: e però è un errore assolutamente volgare che troppo spesso noi commettiamo quando consideriamo la vivacità nella scuola come un nemico.

Ma se la vivacità in una classe numerosa è tale da mettere il maestro nell'impossibilità di dirigere la scuola, non sarà lecito nemmeno di sgridare i fanciulli e cercare di domare questo spirito? Se questo spirito si ri-

ferisce all'oggetto d'insegnamento, nulla di meglio si può desiderare; ma se questa vivacità deriva da qualche altra causa, allora la colpa è del maestro che non sa approfittarne e dirigerla.» (Scritti ped. II, 99 e seg.).

Tolstoi narra di avere una volta dato ad un maestro che non voleva saperne di questo « libero ordine, » il consiglio di permettere agli scolari di lasciare i loro posti e di fare quello che volessero, anche di arrampicarsi sulle spalle di lui; e ancora nella medesima lezione cominciarono a condursi assai meglio (Ibid. II, 99).

Esperimenti simili non potevano certo dare risultati così favorevoli in tutte le scuole, specie con fanciulli che sono ancora nell'età birichina. Qui non l'ingenua vivacità, sì bene un diavoleto d'inferno prendeva il sopravvento. Interessante è l'osservazione che fa Tolstoi a proposito di quanto abbiamo citato qui sopra:

« V'è nella scuola qualche cosa d'indefinibile che si sottrae all'azione del maestro, qualche cosa di completamente sconosciuto alla scienza pedagogica e che pure forma l'essenza di un insegnamento proficuo: lo spirito della scuola. Spirito che è sottoposto a certe leggi e ad un certo influsso negativo dell'insegnante; il che vuol dire che l'insegnante deve evitare certe cose se non vuol distruggere questo spirito. . . . Così, ad es., lo spirito della scuola è sempre in relazione inversa coll'obbligo dell'ordine che nella scuola domina, e dell'intromissione del maestro nel modo di pensare degli scolari: sta in relazione diretta col numero degli scolari e in relazione inversa colla lunghezza delle lezioni. Questo spirito della scuola è un non so che che si comunica da scolaro a scolaro ed al maestro stesso, si manifesta con la massima evidenza al tono della voce, nello sguardo, nei movimenti, nel grado di emulazione — un non so che di percettibile, di indispensabile, di inapprezzabile, e che però dev'essere il fine di ogni singolo insegnante.» (Scritti ped. II, 98).

Data la fede di Tolstoi nella naturale disposizione

dell'anima del fanciullo, s'intende come, per lui, questa disposizione non debba nel suo sviluppo verso il bello, il vero, l'armonia, venir snaturata con materie estranee imposte e rivolgendola in una falsa direzione. L' insegnante non deve tendere a svolgere nel fanciullo le sue proprie intuizioni e le cognizioni sue, di lui insegnante, ma a svolgere nel fanciullo ciò che è connaturato colle disposizioni del fanciullo stesso.

(*Continua*)

Corsi di vacanza che si terranno nel 1911

Nella Svizzera.

GINEVRA, Università. - *Corsi di vacanza di francese moderno.* Dal 15 luglio al 27 agosto - Letteratura classica (6 lezioni), *Mercier;* Letteratura moderna (16 lez.), *Malsch;* Lettura analitica (12 lez.), *François;* Pedagogia psicologica (12 lez.), *Dubois;* Sintassi (6 lez.), *Sechehaye;* Pedagogia in paesi di lingua francese (6 lez.), *Zbinden;* Esercizi di traduzione (12 lez.), specialmente per studiosi di ciascuna lingua; Dizione, pronunzia, fonetica (12 lez.), *Thudichum.* Escursioni ecc. - Tassa d'iscrizione fr. 40. Gruppi speciali fr. 6. Ricapito: Bureau du Comité de patronage des étudiants etrangers à l'Université.

LOSANNA, Università di Losanna. - *Corsi di vacanza.* I° dal 20 luglio al 9 agosto; 16 lezioni per settimana. I.° Storia della lingua francese; Semantica (12 lez.), *Bonnard;* Storia contemporanea (12 lez.), *Rossier;* Fonologia (12 lez.), *Taverney;* Il 19° secolo in Francia (12 lez.), *Vallette.* — II.° dal 10 al 30 agosto: Questione del giorno, Dizione, Grammatica (18 lez.), *André;* Studi di stile (12 lez.), *Millioud;* Traduzioni, l'insegnamento delle lingue (9 lez.), *Maurer;* Conferenze pratiche, 6 lezioni per ciascuna serie. - Tassa d'iscrizione fr. 40. Conferenze fr. 6. - Ricapito: M. le Directeur des Cours de vacances de l'Université.

NEUCHATEL, Università. - *Seminario di francese moderno.* I° dal 17 lug. al 12 ag. - II.° dal 14 ag. al 9 sett., Grammatica superiore (8 lez.); Esercizi pratici di composizione (8 lez.); d'improvvisazione (8 lez.); Interpretazioni (8 lez.); Discussioni letterarie (4 lez.); Letteratura francese (4 lez.); Corso di dizione e di pronuncia (8 lez.); Conferenze (9). — Ciascun corso fr. 30; i due corsi insieme fr. 50. - Ricapito: D.r Paul Dessonlavy, directeur des cours de vacances, Université.

St. IMIER. - *Corsi di vacanza* per l'insegnamento del francese. *Société d'émulation de St. Imier.* Dal 10 luglio al 19 agosto: 1. Lettura d'un autore moderno; Esercizi sui gallicismi, gli omonimi e i sinonimi, 10 ore *(Prof. Corbat).* 2. Analisi dell'opera di Voltaire; Lettura di un romanzo del Giura, inedito, 16 ore *(Ferrier).* 3. Letteratura francese del secolo XVII, 24 ore; Grammatica e sintassi, 12 ore; Grammatica storica, 12 ore *(Huguenin*, pastore). 4. Alcuni capitoli dell'economia commerciale, 6 ore *(Prof. Jeanneret).* 5. Composizioni francesi, 10 ore *(Neuhaus*, red.). 6. Letteratura francese del sec. XIX, 12 ore; Lettura e spiegazione, 12 ore (*Prof. Vauclair*). Conferenze date dai signori *Dr. Gobat, Locher, César, Cotty, Fayot, Möckli, Rochat, Cuttat, Eberhardt, Frossard, Neuhaus, Vauclair.* – Tassa per il corso fr. 40 per 6 settimane. Alloggio e pensione all' albergo fr. 4 al giorno. Camere private da fr. 25 a fr. 60 per le 6 settimane. Informazioni: *A. Eglin*, Sprachlehrer.

LUCERNA. - *Corso idrobiologico, dimostrazioni ed escursioni sul Lago dei Quattro Cantoni*, dal 31 luglio al 12 agosto. Conferenze e dimostrazioni dei signori *Prof. Bachmann, Dr. Buxtorf, Dr. G. Surbeck, Dr. G. Burkhardt, Dr. P. Steinmann, Dr. F. Zschokke.* - Tassa per il corso fr. 50. Iscrizioni non più tardi della fine di giugno presso il *Prof. H. Bachmann*, Brambergstr. 5.ª Luzern.

AARGAU. - *Corso complementare per maestri di scuole professionali di perfezionamento*, dal 17 luglio al 12 agosto, al Museo industriale di Aarau. Corso di disegno specializzato per lavoratori in metalli. Informazioni: *Direktor Meyer-Zschokke*, Aarau.

In Germania

GREIFSWALD. – *Corso di vacanza dell'Università.* Dal 10 al 29 luglio. Lingue. Letteratura. Fonetica Psicologia. Pedagogia. Storia. – Tassa del corso Mk. 25; tassa d'iscrizione Mk. 5. Informazioni: Prof. *Bernheim*, Ferienkurse, Greifswald (Germania).

JENA. - *Corsi di vacanza.* Dal 3 al 16 agosto. 1. Corsi di Scienze naturali. 2. Di Pedagogia. 3. Scienza della religione e relativo insegnamento. 4. Fisiologia e Psicologia. 5. Letteratura, Arte e Storia. 6. Arte di porgere e corsi di lingua. 7. Corsi di statistica e scienze giuridiche. Dei professori nominiamo i signori D.r Dettmer, Miehe, Phake, Knopf, Rein, Just, Böhm, Matthias, D.r Budde, Papst, Bühlmann, Thrändorf, Lehmensick, Weinel, Linke, Leser ecc. - Tassa d' iscrizione Mk. 5. 12 ore Mk. 10. – Corsi di lingua Mk. 25. Informazioni: Frl. *Clara Blomeyer*, Gartenstr. 4.

MARBURG. - *Corsi di vacanza.* Dal 10 al 29 luglio e dal 7 al 26 agosto. Fonetica tedesca. Metodica dell'insegnamento delle lingue moderne. Storia della lingua scritta. Ibsen. Spiegazione di poesie liriche.

Filosofia di Kant. Corsi in lingua tedesca, francese, inglese. – Onorario per un corso di 3 settimane Mk. 40; per i due corsi Mk. 60. Informazioni: *Ferienkurse*, Marburg a. d. L. Schwanallee 48.

KAISERLAUTERN. – *Corsi di vacanza per stranieri.* Dal 1° al 26 agosto e dal 28 agosto al 9 sett. Il "Faust" di Goethe (*Dr. Petsch*), la canzone popolare tedesca (*Heeger*), I Nibelungi (*Wagner*), La Scuola di lavoro (*Zillig*). Fonetica. Esercizi orali Informazioni: *L. Wagner*, Ferienkurse.

LIPSIA. – *Corsi accademici di vacanza.* Unione dei docenti sassoni. Dal 4 al 14 ottobre. Introduzione alla esperimentazione psicologica. Corsi zoologici di preparazione. Pedagogia sperimentale. Letteratura tedesca (*Witkowski*). Storia della Riforma. Teoria della discendenza, ecc. Informazioni: *Oswald Meyrich*, Schenkendorferstr. 59.

BERLINO. – *Corsi di vacanza per maestri.* Dal 2 al 14 ottobre. Psicologia e Pedagogia sperimentale (*Dr. Rupp*). Schopenhauer e Nietzsche (*Menzer*). Letteratura tedesca (*Hermann*). Psicologia sperimentale delle piante (*Magnus*). Letteratura inglese e francese. Esercizi nella Pedagogia sperimentale. Microscopia. Pratica nella Psicologia delle piante, ecc. – Tassa completa Mk. 20: per Esercizi Mk. 20. Informazioni: *P. Krause*, Berlin NO. 18, Kniprodestr. 7.

BRESLAU. – *Corso d' Università.* Dal 2 al 13 ottobre. Herbart (*Rein*). Il "Faust" di Goethe (*M. Koch*). Arte del dire (*Gerlach*). Informazioni: *Jos. Schink*, Rektor, Augustastr. 28.

KASSEL. – *Corsi fröbeliani.* Dal 1° luglio al 13 agosto. Introduzione teorica e pratica nella pedagogia fröbeliana. – Tassa d'inscrizione Mk. 3. Onorario Mk. 20. Informazioni: *Fröbelseminar.*

In Francia.

GRENOBLE. - *Corso di vacanza.* Patronato degli studenti stranieri. Dal 1° luglio al 31 ottobre. Lingua, Fonetica, Letteratura francese. Lingua commerciale, 6 settimane, fr. 50. L'intero corso fr. 80. Informazioni: *Comité du Patronage, Université.*

DIJON. – *Corso di vacanza.* Dal 1° luglio al 31 ottobre. Lingua, Letteratura francese, Esercizi. 1 mese fr. 30. 6 settimane fr. 40. 2 mesi fr. 50. Informazioni: *M. Ch. Lambert, prof.*, rue Viollet-le-Duc.

NANCY. – Dal 1° luglio al 31 ottobre. Fr. 40 per un mese, ogni mese in più fr. 10 fino al massimo di fr. 60. Informazioni: *M. Laurent à l'Université.*

BOULOGNE s. m., Università di Lille. - Corsi specialmente per Inglesi. Fr. 50. Informazioni: *M. Mis, prof.*, 145 Bd. Victor-Hugo, Lille.

PARIGI. - *Alliance française.* Dal 1° al 30 luglio e dal 2 al 31 agosto. Un corso fr. 55. Informazioni: *Secrétaire de l'Alliance française*, Bd. St. Germain 186. — *Association Internationale.* Dal 3 al 29 luglio e dal 1 al 28 settembre; fr. 65 al mese. Informazioni: *Secrétaire de l'Ass. Intern.*, 6, rue de la Sorbonne.

VERSAILLES. – *Corso di vacanza* (per donne). I.° Dal 20 luglio al 10 agosto. II.° Dall'11 al 31 agosto. Carte permanenti fr. 100; per una serie fr. 60. - Informazioni: *M.e E. Kahn*, Lycée des jeunes filles, 9 Avenue de Paris.

In Inghilterra.

LONDRA, Università. - *Corsi domenicali per stranieri.* Dal 17 luglio al 16 agosto. Lingua e letteratura inglese (W. Hardton). Arte inglese (S. Walker). Educazione inglese, Vita e Usi inglesi. Lezioni di conversazione e di lettura. Esercizi di fonetica. – Tassa L. st. 3. Informazioni: *Director of the Holiday Course, The Registrar of the University Extension Board. University of London, South Kensington, S. W.*

OXFORD. - *Convegno estivo.* I.° Dal 3 al 16 agosto. II.° Dal 16 al 28 agosto. Storia. Letteratura. Scienza. Economia sociale. Lingua e Istituzioni inglesi. Lezioni speciali: Visite, Escursioni. — *Corso di vacanza per studenti stranieri.* Corsi speciali dal 3 al 28 agosto. Per tutto il convegno L. st. 3, per una parte L. st. 2. Informazioni: *J. A. R. Mariott, M. A. University, Extension office.*

CAMBRIDGE. - Scuole domenicali. – *Holiday Classes at Burlington House.* Dal 1 al 25 agosto. - Tassa per l'istruzione del mese 7 ghinee.

NB. I programmi particolareggiati di tutti questi corsi si possono avere dal *Pestalozzianum* di Zurigo.

Il lavoro come principio d'istruzione

Continuazione e fine vedi Fascicolo 4

La riforma scolastica nelle scuole secondarie maschili fu in modo assai energico praticata a Berna. Anche qui l'insegnamento, con riduzione della durata delle lezioni — cinque lezioni in quattro ore (lezione intensiva di quaranta minuti) — fu di preferenza limitato alle ore pomeridiane; nel pomeriggio sono fissati l'insegnamento nelle officine, anche i lavori nel giardino, le escursioni, visite ai musei

ecc. ecc.; un pomeriggio è stabilito per l'esecuzione dei compiti sotto sorveglianza (Aufgabennachmittag — pomeriggio dei compiti). Insieme con tutto questo, molto tempo vien occupato per il rinvigorimento del fisico nel giuoco, nel bagno e nuoto, e inoltre in escursioni di montagna e d'inverno nel pattinaggio.

Un campo di capitale importanza che devesi coltivare nelle scuole elementari e negli istituti medi e superiori non si dovrebbe dimenticare parlando del concetto di lavoro; vogliamo dire l'istruzione etica. Come l'intuizione, come il lavoro così deve il concetto etico, moralizzatore intrecciarsi e insinuarsi in tutto l'insegnamento. Il carattere morale dell'uomo può certamente venir stimolato con racconti morali, romanzi e novelle, narrazioni storiche e biografia; ma solo coll'esercizio pratico si forma. L'importante è che il fanciullo raccolga nella sua mente un tesoro di questo materiale scientifico, sia pur ricavato dai migliori scrittori od anche dalla Bibbia, sì bene ch' egli senza comandamento e senza divieto compia il bene, e rifugga dal male e così regoli la sua condotta.

Il professore Kleinpeter di Gmunden (Austria) al congresso tenutosi a Londra nel 1908 si espresse al riguardo dell'istruzione morale con parole veramente incisive quando disse: « Al giorno d' oggi si fa strada la persuasione che la lettura dei brani più belli e più sublimi dei classici, non ha che una debole influenza sulla formazione del carattere. Tanto meno ottengono l'effetto desiderato le considerazioni teoriche, per quanto persuasive possano essere. Assai stentatamente e inefficacemente la nostra condotta si lascia dirigere sullla via indiretta del ragionamento. Sul modo di agire ha di gran lunga maggior potere l'abitudine che non la riflessione. Il complesso di quelle abitudini conformi che noi denominiamo carattere, non si ottiene che per la via dell'esercizio. All' infuori di questi principî non possiamo attenderci da un insegnamento teorico alcun risultato importante. La scuola può procurare la coltura morale solo in quanto ha influenza diretta sull'allievo col mezzo dell'azione.»

Ed. Oertli, maestro a Zurigo V, così benemerito dell'avanzamento del lavoro manuale, nel suo scritto recentemente rimeritato del Consiglio d'educazione del cantone di Zurigo

col primo premio, dice: « V'è differenza tra il conoscere gli insegnamenti della Bibbia e il tradurne in pratica le esigenze e le sentenze. V'è una gran differenza tra il soccorrere i poveri e i bisognosi col fatto, e il limitarsi a imparare a memoria pie sentenze, mentre si lascia libero corso ai propri istinti egoistici e crudeli. V'è differenza tra il promettere e il mantener la fede al proprio simile. V'è una differenza tra il procurare nella scuola, nel campo morale, un corredo di sapienza a parole, e l'insistere nella pratica delle virtù che fanno dell'uomo il vero uomo. Certamente vi sono pochi scolari che non sanno che è proibito dir bugie; è certo anche che pochi maestri vi sono che non abbiano con parole persuasive spiegato agli scolari la bruttezza della bugia. E gli effetti? Si continua giorno per giorno a mentire in tutti i sensi! »

E perchè non dovrebbe il maestro, dopo aver trattato la questione dell'amore e della riconoscenza che il figlio deve ai suoi genitori, dare come compito in classe: Entro domani ciascuno di voi deve procurare a sua madre o a suo padre una soddisfazione? Non dovrebb' egli anche poter procurare al fanciullo qualche occasione di esercitarsi praticamente ad essere economo, astinente, a privarsi di qualche cosa, se così è necessario, a favore di un suo condiscepolo? Anche l' insegnamento etico, l' insegnamento della morale, dev' essere insegnamento di lavoro, non di semplici parole. Vero è che qui più difficile si presenta la soluzione del problema; ma tanto più rimunerativo sarà il compito, se rettamente compreso.

L'esecuzione del principio del lavoro nell'insegnamento si basa sopra una grande premessa: che si abbiano cioè dei maestri che in tutti i sensi, per sènno e per abilità siano perfettamente preparati a questa mansione. Il maestro è il più nobile mezzo d'intuizione che possa conoscere la scuola.

Faccia o tralasci, parli o taccia, ogni suo atto o modo di comportarsi, voluto o non, agisce giornalmente sul fanciullo. E però i candidati alla carica d' insegnante dovrebbero esser tolti dalla parte più eletta del popolo. L' istituto che ha da formare i maestri deve abilitarli a dar nella pratica dell' istruzione popolare forma e vita in ogni direzione al principio del lavoro. Ma di conseguenza devono lo

Stato e i Comuni porre i maestri in una posizione tale che sia per loro una gioia il vivere nel più nobile senso della parola, in mezzo alle cresciute pretese di fronte ai loro doveri.

Il movimento nel campo delle riforme dell'insegnamento è ad un punto di attività vitale, ed avrà per risultato l'incremento del benessere fisico, intellettuale, morale e sociale della crescente generazione, dell'umanità, quando il germe del movimento sviluppato e divenuto albero carico di frutti, sia: Il lavoro come principio nell'istruzione!

F. Z.

FINE.

BIBLIOGRAFIA

GIOVANNI ANASTASI. – *Il Mangiacomune* – Scene Elettorali Ticinesi — con illustrazioni di C. A. Béha e di Gib. — Lugano, Alfredo Arnold, Editore, 1911.

È il terzo volumetto, se non erriamo, che il chiaro scrittore di Lugano, dedica ad illustrare la nostra in apparenza piccola e pur così interessante vita Ticinese In queste scene elettorali egli ci dipinge in forma veramente mirabile, con lingua schietta e facile e spirito brioso ed elegante il da fare che si dà, o almeno che si dava vent'anni fa, la nostra politica piccola e spicciola nei nostri paesi di campagna. Ho detto, correggendo, che si dava, perchè a dir vero anche questo è un po' mutato, ora, anche nei nostri paesi. Anche la vita politica spicciola he perduto una gran parte della sua schiettezza, della sua spontaneità, diremmo quasi primitiva, che l'egregio autore, e, ahimè, chi scrive hanno avuto occasione di vedere da vicino. E tanto maggiore è il pregio del libro perchè fissa, col mezzo dell'arte che dà e mantiene perenne la vita, un momento psicologico, caratteristico di un tempo e di una generazione. In una specie di novella paesana egli ha riunito una raccolta di bozzetti palpitanti di vita in cui i personaggi sono colti al vero nella loro vita interiore e d'azione. I personaggi sono macchiette colte al vivo e presentate con un umorismo schietto che fa sorridere e qualche volta anche pensare. Sì, pensare, e a tante cose, anche serie. E certo non sono mancati quei libri, che tra la facezia fanno pensare seriamente. Chi voglia aver un'idea di ciò, rilegga il capitolo *sul San Giorgio*, e in esso le riflessioni del povero "Mangiacomune". Il libro, come tutti quelli dell'Anastasi, si legge tutto d'un fieto, con diletto squisito.

Ottima idea quindi quella dell'Arnold, di pubblicarlo nella raccolta. L'edizione ne è nitida e simpatica, e le illustrazioni assai significative e ben intonate col testo.

* * *

FELICE GAMBAZZI, maestro di Educazione Fisica - ***L'Educazione fisica dalla infanzia fino alla vecchiaia.*** Libro I. - Programma di giuochi e di esercizi per gli Asili d' Infanzia e per la 1ª Classe Elementare. Lugano-Mendrisio, Tipografia Carlo Traversa, 1911. Prezzo, fr. 1.—

È il primo fascicolo, pare, di una serie che l'egregio sig. Gambazzi intende consacrare all'educazione fisica dei Ticinesi. Assai ben fatto, semplice, ben ordinato e chiaro, esso sarà di grande giovamento alle maestre d'asilo e delle classi elementari. L'esercizio è sempre congiunto col giuoco che è l'alimento vitale del fanciullo. In principio ed alla fine sono esposti, in forma dl note, pochi ma ottimi consigli che non potranno essere che apprezzatissimi.

Il fascicoletto è di 16 pagine stampato con bella nitidezza e rilegato in mezza tela.

* * *

H. STAUBER. - ***Zeichenlehrer in Zürich - Zur Reform des Zeichenunterrichts*** (80 Seiten). gr. 8° Format. Zürich 1911. - Verlag: Art. Institut Orell Füssli. Fr. 1.50 (Mk. 1.20. — *(Per la riforma dell'insegnamento del disegno* di *H. Stauber*, insegnante di disegno a Zurigo (80 pagine) in 8° grande. Zurigo 1911. Casa editrice: Art. Institut Orell Füssli. Fr. 1.50).

È uno studio pedagogico di pregio, fatto da un uomo che è insieme provetto insegnante e un valente professionista. Esso offre al docente una quantità di motivi e può servirgli di guida nel caos di metodi e d' indirizzi che nell' insegnamento del disegno sono apparsi da una quindicina d'anni. Si presta assai bene a far luce sul *che* e sul *come* nell' insegnamento del disegno, e a ricondurlo a poco a poco dall'attuale incertezza in una via più certa e più sicura. Sia quindi il benvenuto. Poichè se taluno anche non potrà trovarsi in qualche punto d'accordo coll'autore, le proposte ch'egli fa sono pur tali da indicare la retta via nell' insegnamento razionale del disegno quale esso deve svolgersi secondo i postulati della pedagogia ed anche dal punto di vista dell'educazione dei giovani all'arte.

* * *

Dessin au pinceau. Guide pratique pour l' enseignement du dessin moderne par GUILLAUME BALMER, maître de dessin à Liestal. 60 planches coloriés (15 ½ × 23 cm.) en litographie dans un portefeuille. Zurich, 1911. Art. Institut Orell Füssli, éditeurs. — Frs. 3.

Sono 60 tavolette di nuovi modelli di disegno ornamentale col pennello, destinati a servire di guida ai docenti ed agli allievi, e nel medesimo tempo di stimolo per mezzo di nuove combinazioni. L'insegnamento del disegno col pennello formerà insieme la base dell'acquerello. L'uso fatto in modo serio e razionale di questo modo di disegnare contribuirà molto a formare l'occhio dell'allievo e ad aumentare la sua sicurezza di mano; inoltre a sviluppare sensibilmente la sua forza di volontà. Gli esercizi contenuti in questo quaderno sono presentati sotto forma di figure semplici e composte. Queste ultime possono essere utilizzate nella maniera più svariata come esercizi di disegno, possono essere eseguite in un gran numero di variazioni, tanto per ciò che riguarda la composizione del disegno, come per quello che si riferisce al colore.

* * *

Schulzeichnen zu Grimms Märchen, von HANS WITZIG. 16 Blatt (18 ½ × 29 cm.), geheftet in Umschlag oder in Mappe. Zürich 1911. Verlag: Art. Institut Orell Füssli. Fr. 1. — *(Disegni scolastici, illustrazioni alle Fiabe di Grimm*, di HANS WITZIG. 16 fogli (18 ½ × 29 cm.), riuniti in fascicolo con copertina, oppure in busta. Zurigo, 1911. Casa Editrice: Art. Institut Orell Füssli. Fr. 1.—

Sono note anche in Italia le gustose fiabe dei Fratelli Grimm, e il loro alto valore educativo: alcune di esse vanno anche pei nostri libri di lettura in una squisita traduzione di Giovanni Pascoli.

I fogli ora pubblicati dalla Casa Orell Füssli di Zurigo, contengono i disegni illustrativi di alcune fiabe a preferenza gustate dai fanciulli. In esse si procurò che, non ostante la semplicità richiesta dallo scopo, non ne fosse guastato il colorito della poesia popolare. Ogni insegnante potrà senza fatica servirsi di questi disegni; e neppure richieggono grande abilità nel fanciullo che voglia disegnarle. Possano esse quindi, alla maniera della fiaba della "Figlia del re" giovare all' educatore, sorprendere e rallegrare l'animo del bambino, sviluppare la sua fantasia ed invitarlo a riprodurle sereno e calmo sia a scuola che a casa.

Le novelle sono: Haus und Gretel - Rothkäppchen – Der Wolf und die sieben Geisslein – Dornröschen - Schneewittchen - Tischlein deck dich! - Der tapfere Schneiderlein - Der wunderliche Musikant.

Per l'Asilo infantile di Miglieglia

Miglieglia 20 Giugno 1911.

Egregio e caro Concittadino,

Molti comuni della nostra valle sono ormai dotati del loro bravo Asilo Infantile; qua sorto per opera di Comuni facoltosi, là per generosità di benemeriti privati.

Miglieglia ne è ancora privo. E il perchè si spiega. Il comune è povero e già carico di pesi per la costruzione di strade; il patriziato si trova nella imposibilità di contribuire in qualche modo, avendo dovuto sottostare a fortissime spese per migliorie forestali e per opere di premunizione. E intanto la numerosa figliuolanza, causa la mancanza di un Asilo d'estate è in balìa della strada e di tutti i pericoli che la strada arreca. Occorre provvedere.

Abbiamo già fatto del nostro meglio onde studiare la soluzione. La nostra patriottica *Società musicale* si è generosamente impegnata di mettere a disposizione della nuova istituzione il locale sociale e il terreno attiguo. Il primo scoglio sarebbe quindi superato. Il mobiglio necessario (banchi, cartelloni, lavagna, ecc.) potrebbe esser comperato col piccolo capitale, costituente il fondo per l'Asilo infantile. Mancherebbe la somma annua per l'onorario della maestra.

Questa somma dovrebbe essere sottoscritta dai privati come contribuzione annua.

Noi iniziamo la sottoscrizione con il nostro contributo, modesto fin che si vuole, ma dato di cuore; speriamo che tutte le buone famiglie di Miglieglia e anche d'altri paesi, sparsi qua e là in patria e all'estero, facciano altrettanto.

Ci permettiamo, Egregio Signore, di accluderle un foglio per la sottoscrizione; la somma indicata sarà impegnativa per 3 (tre) anni. Se Ella poi volesse contribuire con una sola offerta e una volta tanto, è pregato di farne speciale menzione.

Noi abbiamo fiducia nella generosità e nell'affetto che i nostri concittadini tutti nutrono per il loro paese e siamo certi, che già nel prossimo anno, all'ombra del vecchio campanile di S. Stefano, verrà aperta la provvida istituzione dell'Asilo Infantile.

E con questa viva speranza in cuore cogliamo l'occasione per presentarle, Egregio e carissimo Concittadino, i nostri migliori saluti e vivi anticipati ringraziamenti.

Devotissimo

ANGELO TAMBURINI.

N. B. — I nomi dei signori sottoscrittori, verranno pubblicati sui giornali del Cantone e l'importo della somma versata al Lod. Municipio di Miglieglia e alla futura Commissione dell'Asilo.

DONI ALLA "LIBRERIA PATRIA" IN LUGANO

Dagli Autori:

Guida del Malcantone e della Bassa Valle del Vedeggio compilata da Antonio Galli ed Angelo Tamburini. Lugano, Tip. Traversa, 1911.

Dal sig. G. Beretta:

I Militari Ticinesi nei Reggimenti svizzeri al servizio di Napoleone I. Estratto dal "Bollettino Storico". Bellinzona, S. A. Stab. Tipo-Litografico, 1910.

Dal prof. G. N.:

Raccolta completa dei Rapporti annuali della Società "Pro Lugano". Dal 1890 al 1907.

Vari altri Rapporti di Società, Banche ecc.

Alcune annate complete del "Kaufmännisches Centralblatt" organo officiale della Società svizzera dei Commercianti, Zurigo.

Dall'Archivio Cantonale:

Legge di applicazione e di complemento del Codice Civile Svizzero, del 18 aprile 1911.

Dall'Autore sig. Ing. E. Motta:

Le Monete dei Principi di Barbiano di Belgiojoso. Milano, Tip. Cogliati, 1911.

Dalla Cassa di Previdenza del Corpo Insegnante:

Atti Ufficiali di detta Cassa. - Verbali delle Assemblee del 20 nov. 1910 e del 19 febbraio 1911. - Relazione della Comm. dei Revisori sull'Esercizio 1910.

Dall'Autore sig. Felice Gambazzi, Maestro di Educ. fisica:

L'Educazione fisica dalla Infanzia fino alla Vecchiaia. Libro I. Lugano-Mendrisio, Tip. Traversa, 1911.

Dal sig. Capomastro Pietro Pogliani:

Pianta della Città di Lugano e Comuni limitrofi. Edizione unica del 1898 — e 1ª del 1909 e 2ª del 1911.

Stabilimento Tipo-Litografico S. A. già Colombi, Bellinzona

FLUELEN HOTEL DU LAC

Ristaurato a nuovo

Grande e magnifico giardino completamente in riva al lago, specialmente adatto per scuole e società.

Posto per 400 persone. — *Birra aperta* svizzera e di Monaco.

(U. 9987) **J. Pugneth.**

Recentissima pubblicazione:

DOTT. FERRARIS-WYSS

(Specialista per le malattie dei bambini in Lugano)

L'ALLEVAMENTO DEL BAMBINO

Prefazione del

Prof. Dr. Cav. Luigi Concetti

Dir. della Clinica per le malattie dei bambini nella R. Università di Roma.

Manuale pratico con 12 *clichés* e 9 tavole, pag. 130, lodato e raccomandato da Autorità mediche.

In vendita presso la S. A. STABILIMENTO TIPO-LITOGRAFICO, editrice, Bellinzona, ed i principali librai del Cantone. *Prezzo franchi 2.—*

SI È PUBBLICATO

L'Annuario e Guida Commerciale

della Svizzera Italiana (Ediz. 1910-1911)

Solido volume di circa 500 pagine, elegantemente legato e portante gli indirizzi di tutti i Commercianti e dei Professionisti del Cantone Ticino e di tutto il Grigione italiano, nonchè i nomi di tutti i componenti le Amministrazioni Federali e Cantonali.

Franchi 3.—

Dirigere le richieste alla Casa editrice

S. A. Stab. Tipo-Litografico già Colombi, Bellinzona.

Casa fondata nel 1848

LIBRERIA SCOLASTICA

TELEFONO

Elia Colombi

successore a Carlo Colombi

BELLINZONA

Quaderni Officiali obbligatori

Quaderni d'ogni altra forma e rigatura. (Campionario a richiesta)

Tutti i Libri di Testo

adottati per le Scuole Elementari e Secondarie

Grammatiche e Dizionari

Italiani - Francesi - Tedeschi - Inglesi e Spagnuoli

Atlanti di Geografia - Epistolari - Testi per i Signori Docenti

Corredo Scolastico

Lavagne, Tavole nomenclatura, Carte geografiche, Collezioni solidi geometrici, Pesi e misure, ecc.

Materiale Scolastico

Penne, Lapis, Inchiostri, Gesso, Matite, Spugne, Pastelli, ecc.

Sconto ai rivenditori e facilitazioni ai Signori Docenti.

Anno 53 — *LOCARNO, 15 Luglio 1911* — Fasc. 13

L'EDUCATORE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

ORGANO DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELLA EDUCAZIONE E DI UTILITÀ PUBBLICA

L'EDUCATORE esce il 15 e l'ultimo d'ogni mese.

Abbonamento annuo fr. 5 in Isvizzera e fr. 6 negli Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri* fr. 2,50. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. — Si spedisce *gratis* a tutti i Soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione. Tutto ciò che concerne la Redazione: articoli, corrispondenze e cambio di giornali, ecc., deve essere spedito a **Locarno.**

Amministrazione. Quanto concerne gli abbonamenti, spedizione e rifiuto del giornale, mutamenti d'indirizzi, ecc. dev'essere diretto allo Stab. Tip. Lit. S. A. già Colombi, Bellinzona.

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1910-1911
CON SEDE IN BELLINZONA

Presidente: Avv. Filippo Rusconi — *Vice-Presidente:* Dott. Giuseppe Ghiringhelli *Segretario:* M.° Pietro Montalbetti — *Membri:* Prof. Isp. Patrizio Tosetti e Prof. Cesare Bolla — *Supplenti:* Dir. Arrigo Stoffel, Prof. Arch. Maurizio Conti e Prof. Luigi Ressiga — *Cassiere:* Antonio Odoni in Bellinzona — *Archivista:* Giovanni Nizzola in Lugano.

REVISORI DELLA GESTIONE:
Enrico Marietta, telegrafista — Cap. Antonio Lussi — Magg. Edoardo Jauch

DIREZIONE STAMPA SOCIALE:
Prof. Luigi Bazzi.

S. A. Stabilimento Tipo-Litografico già Colombi, Bellinzona

FLUELEN HOTEL DU LAC

Ristaurato a nuovo

Grande e magnifico giardino completamente in riva al lago, specialmente adatto per scuole e società.

Posto per 400 persone. — *Birra aperta* svizzera e di Monaco.

(U. 9987) **J. Pugneth.**

Corso di lingua tedesca.

La sig.ª Büchler, insegnante alla scuola second., darà anche quest'estate (dal 20 lug. al 1. sett.) un corso di lingua tedesca per sig.ne studenti. Migl. ref. Per programmi riv. alla

[3756] Sig.ra **Büchler**, rue Monbijou 12, **Berna.**

Recentissima pubblicazione:

DOTT. FERRARIS-WYSS

(Specialista per le malattie dei bambini in Lugano)

L'ALLEVAMENTO DEL BAMBINO

Prefazione del

Prof. Dr. Cav. Luigi Concetti

Dir. della Clinica per le malattie dei bambini nella R. Università di Roma.

Manuale pratico con 12 *clichés* e 9 tavole, pag. 130, lodato e raccomandato da Autorità mediche.

In vendita presso la S. A. STABILIMENTO TIPO-LITOGRAFICO, editrice, Bellinzona, ed i principali librai del Cantone. *Prezzo franchi 2.—*

SI È PUBBLICATO

L'Annuario e Guida Commerciale

della Svizzera Italiana (Ediz. 1910-1911)

Solido volume di circa 500 pagine, elegantemente legato e portante gli indirizzi di tutti i Commercianti e dei Professionisti del Cantone Ticino e di tutto il Grigione italiano, nonchè i nomi di tutti i componenti le Amministrazioni Federali e Cantonali.

Franchi 3.—

Dirigere le richieste alla Casa editrice

S. A. Stab. Tipo-Litografico già Colombi, Bellinzona.